

Calcestruzzi Martinelli S.n.c.  
Via Piazzur 5, Tresenda  
23036 TEGLIO (SO)  
Cod. fisc./Partita IVA: 00509440145  
Telefono/fax 0342 735383

Spett.le  
PROVINCIA DI SONDRIO  
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e  
Cave  
SERVIZIO CAVE  
Via XXV Aprile, 22  
23100 SONDRIO

OGGETTO: osservazioni da presentare alla VAS in merito all'iter della cava di Calcarola e revoca emessa con determina 1093 in data 21/10/2014

L'iter procedurale è iniziato nel 2010.

Con nota n. 28188 del 3 agosto 2010, la ditta sottoscrittente ha presentato istanza per l'approvazione del progetto di gestione dell'ambito estrattivo B8 Ateg70 del piano cave – settore inerti.

La Regione Lombardia con decreto 159 del 14/1/2011, ha escluso il progetto di gestione produttiva dell'ambito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

In data 21 marzo del 2011, regolarmente convocata a termini di legge, si è riunita in prima adunanza la Conferenza dei Servizi, indetta con determinazione dirigenziale n.272 del 21 febbraio 2011, volta all'approvazione del progetto di gestione dell'ambito territoriale estrattivo, per la coltivazione della cava in località Calcarola in Comune di Teggio, ambito estrattivo B8 Ateg70.

I membri presenti, quali componenti della conferenza, sono stati convocati e legittimati ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'ente che rappresentano.

I pareri delle amministrazioni invitate ed assenti che non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito sono stati considerati favorevoli.

Qui di seguito si riportano, a futura memoria, i pareri espressi nel corso del predetto incontro:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio: **assente**

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia: **assente**

ARPA della Lombardia - Direzione Generale: **assente**;

Regione Lombardia – Ster di Sondrio: con prot. N. 7805 del 15/3/2011 esprime parere idraulico favorevole, ritenendo che le modalità di coltivazione non esplichino effetti negativi sul regime delle acque.

Comunità Montana Valtellina di Tirano: con prot. N. 2423 del 8/3/2011 comunica la non competenza al rilascio del parere di cui all'art. 80, comma 3 bis della L.R. 12/2005 e dell'autorizzazione di cui all'art. 43 della L.R. 31/2008 “in quanto la zona interessata dall'intervento è interamente coltivata a prato” (Comunità Montana **assente** all'incontro).

Comune di Teggio: assente

Provincia di Sondrio: parere favorevole

Alla luce degli anzidetti pareri la Conferenza dei Servizi ha quindi approvato il progetto di gestione dell'ambito territoriale estrattivo B8 Ateg70 del Piano Cave provinciale- settore inerti, in località Calcarola in comune di Teggio e con determina n. 470 del 28/3/2011 la Provincia ha approvato le risultanze della conferenza dei servizi.

Durante la conferenza dei servizi non è emerso alcun elemento di carattere ostativo e a conferma di ciò è oltremodo sufficiente la lettura del verbale dell'adunanza del 21/03/11.

La sottoscrittente ditta ha poi presentato istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 8 agosto 1998 n° 14, in data 26/8/2014.

Con determina 859 del 4/9/2014 è stata indetta la Conferenza dei Servizi e con la determina 954 del 24/09/2014 sono state approvate le risultanze della Conferenza, nella quale è stato espresso parere favorevole all'esercizio dell'attività estrattiva, inoltre con delibera di giunta 136 del 25/9/2014 il Comune di Teglio ha approvato la bozza di convenzione per attività estrattiva con la sottoscrittente ditta.

Con la determina n. 989 del 2/10/2014 la Provincia ha poi rilasciato un'autorizzazione per l'esercizio di attività estrattiva mineraria di cava, revocata con determina 1093 del 21/10/2014 in base alla legge regionale del 1 ottobre 2014, che è stata pubblicata sul BURL con procedimento atipico. Tale legge, infatti, è stata approvata la mattina del 1° ottobre e pubblicata con una procedura non usuale il medesimo giorno, con efficacia decorrente dal giorno successivo e dunque dal 2 ottobre.

Pertanto, solo ed esclusivamente in forza della Novella in commento e non per altri motivi la Provincia ha dovuto revocare l'autorizzazione, autorizzazione che era stata concessa senza alcun problema, con trasparenza e serenità.

Le motivazioni addotte nel provvedimento di revoca non lasciano dubbi in proposito, anche perché l'iter procedimentale, con tutta evidenza, si era comunque già positivamente concluso il giorno dell'entrata in vigore della legge citata (risultanze conferenza dei servizi 24/09/14; nota Soprintendenza per i Beni Archeologici e per il Paesaggio pervenuta in data 25/09/2014).

Per quanto riguarda la legge regionale 1 ottobre 2014 si ritiene altresì necessaria un'ulteriore considerazione: il comma 4 dell'Art 2 Efficacia dei piani delle cave, dispone testualmente che “ I procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) sui progetti di gestione produttiva di ATE e sui progetti attuativi di coltivazione di cava, in corso alla data di approvazione della presente legge, sono comunque portati a termine. Le risultanze di tali procedimenti possono essere tenute in considerazione nell'ambito del processo di VAS sui piani delle cave”. Si vuole quindi sottolineare che il fatto che l'area di cava B8 ate g70, fosse già stata esclusa dalla procedura di VIA con Decreto Reg. Lombardia n. 159/11 testimonia il nullo impatto ambientale della cava.

L'area di cava tiene in considerazione le scelte presenti e future della zona.

Le scelte progettuali hanno tenuto conto, oltre che dei disposti di legge dei contenuti del Piano Cave e di quanto determinato in fase di approvazione del progetto d'ambito anche di un nuovo progetto, subentrato dopo l'approvazione del progetto d'ATE, predisposto dalla CM di Tirano. Si tratta di “Interventi di manutenzione straordinaria in aree interessate da Progetto Valtellina 2005 – Nuove aree Verdi”

Nella Tav 1 A intitolata “Inquadramento territoriale progetto estrattivo e progetto “Valtellina 2005-nuovi sistemi verdi della C.M. Valtellina di Tirano”, si inquadrano con precisione il progetto di cava ed il progetto turistico della C.M. Valtellina di Tirano.

Pur non essendoci alcuna sovrapposizione tra l'Ambito Estrattivo e la zona sulla quale insiste il progetto della CM, trattandosi di quest'ultimo, di un intervento volto alla fruizione pubblica a fini turistici, sportivi e naturalistici, si è optato per attuare alcuni accorgimenti volti ad evitare interferenze tra le due attività.

Per dimostrare la collaborazione con i vari enti, la ditta sottoscrittente ha ridotto l'area di cava per poter integrare al massimo nell'area i due interventi, posizionando inoltre l'accesso al sito estrattivo quanto più distante dalla zona interessata dal progetto della C.M.

Come è emerso dal verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 23/10/2014 la C.M. Valtellina di Tirano ed il Comune di Teglio hanno espresso parere favorevole.

Specifichiamo, inoltre, che la ditta sottoscrittente ha già stipulato la convenzione con il comune di Teglio per l'attività estrattiva di cava in località Calcarola.

Tenuto conto della vicinanza della cava di Calcarola all'impianto di trasformazione, del fatto che l'impianto di via Piazzur è concepito per trattare inerti di natura alluvionale di medio piccola pezzatura, fa del sito estrattivo un ambito strategico per il proseguo dell'intera attività aziendale è necessario rimarcare che la cava ha valore temporale e non permanente.

Si auspica che le nostre osservazioni vengano prese in considerazioni.

Cordiali saluti

Teglio, 9 dicembre 2014

**Martinelli Gilberto**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005